

DOCUMENTO DI DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO, SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO, CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA DI CURE PALLIATIVE DELL'ASL N. 4 OGLIASTRA

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Dirigente Medico

Disciplina: Cure Palliative / Anestesia e Rianimazione

L'organizzazione aziendale, nella sua articolazione strutturale, prevede all'interno del Dipartimento Integrazione Ospedale Territorio la **Struttura complessa (SC) Cure Palliative**. Il territorio di riferimento aziendale di circa 1854 chilometri quadrati, ha una popolazione residente di oltre 55 mila abitanti. L'azienda è articolata su un unico distretto, al quale afferiscono 23 comuni: Arzana, Bari Sardo, Baunei, Cardedu, Elini, Gairo, Girasole, Ilbono, Jerzu, Lanusei, Loceri, Lotzorai, Osini, Perdasdefogu, Seui, Talana, Tertenia, Tortolì, Triei, Ulassai, Urzulei, Ussassai, Villagrande Strisaili. È presente un'unica unità ospedaliera, il Nostra Signora della Mercede di Lanusei, considerato presidio ospedaliero di base- nodo della rete ospedaliera regionale con servizi DEA di 1 livello.

PROFILO OGGETTIVO

Le principali responsabilità del Direttore della **SC Cure Palliative** riguardano l'insieme degli interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva e totale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici (Legge n. 38/2010 Art. 2).

Ha lo scopo di dare alla persona malata la massima qualità di vita possibile, nel rispetto della sua volontà, aiutandola a vivere al meglio la fase terminale della malattia ed accompagnandola verso una morte dolce e dignitosa.

Le cure palliative si rivolgono anche alla persona che ancora riceve terapie volte alla risoluzione della malattia (per esempio la chemioterapia) con il fine di migliorarne la qualità di vita; non possono prescindere da una terapia del dolore che spesso si associa alla cura della persona che sta affrontando l'ultimo periodo della sua vita. Vengono quindi utilizzati sia metodi farmacologici contro il dolore che non farmacologici di supporto. Il dolore è infatti il sintomo che più mina l'integrità fisica e psichica del malato e che più angoschia e preoccupa i familiari, con un notevole impatto sulla loro qualità della vita.

PROFILO SOGGETTIVO

Al futuro Direttore della struttura complessa di Cure Palliative della Asl Ogliastra sono richieste:

- Conoscenza, competenza ed esperienza professionale maturata nei diversi ambiti delle discipline che connotano le attività della SC a selezione;
- Conoscenza e competenze organizzative e gestionali, oltre che di trattamento, sui percorsi clinico-assistenziali a livello ambulatoriale, domiciliare e residenziale;
- Conoscenza della normativa nazionale (Legge 38/2010) e regionale delle modalità e dei criteri di attivazione di una rete di cure palliative (modalità di presa in carico, individuazione dei bisogni clinico-assistenziali, psicologico-relazionali e spirituali dei pazienti, programmazione di un percorso di cura, scelta del setting assistenziale più idoneo);
- Conoscenza di temi attinenti all'etica del fine vita in modo da poter attuare le scelte cliniche più appropriate in base alla proporzionalità delle cure, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti in materia di consenso informato, DAT, PCC, sedazione palliativa (Legge 219/2017);
- Capacità di relazione e integrazione con Strutture Operative interne ed esterne all'Azienda per l'elaborazione e la condivisione di percorsi clinico-assistenziali nell'ambito della continuità di cura ospedale/territorio;
- Costante attività di formazione e aggiornamento in materie attinenti alla disciplina;
- Capacità di gestione ed esperienza nella NORA (Non Operating Room Anesthesia) per l'implementazione dell'anestesia territoriale nei diversi setting assistenziali in modo da garantire procedure che possano comportare oltre che anestesia locale e/o loco-regionale, anche vari tipi di sedazione;
- Esperienza nella costruzione, implementazione e aggiornamento di PDTA riguardanti l'ambito delle cure palliative;
- Capacità di operare in sinergia con le equipe di cure domiciliari assicurando in forma integrata la valutazione multidisciplinare dei pazienti, la definizione dei piani assistenziali e le eventuali successive rivalutazioni;
- Capacità di programmare e gestire le risorse materiali e professionali nell'ambito del budget assegnato;
- Capacità di promuovere il corretto utilizzo delle apparecchiature specialistiche di pertinenza;
- Favorire l'integrazione delle figure professionali assegnate e fra le strutture di competenza e le altre strutture Aziendali;

- Capacità di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche;
- Capacità di promuovere nei collaboratori comportamenti di gestione dell'autonomia tecnico professionale;
- Saper indurre il costante miglioramento della qualità delle cure, aggiornando la competenza clinica, prevedendo e limitando l'errore medico con la garanzia di migliori e costanti livelli di sicurezza per pazienti ed operatori.
- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili in diretto collegamento con l'attività professionale e quindi garantire il monitoraggio degli eventuali eventi avversi o "quasi eventi" secondo le linee di indirizzo dei protocolli aziendali.
- Garantire l'osservanza del Codice di Deontologia Professionale approvato dall'Ordine dei Medici, nonché l'osservanza e l'applicazione del Regolamento disciplinare.
- Essere aggiornato in merito alle recenti disposizioni normative inerenti il fine vita facenti capo alla legge n. 219/2017 nonché adeguare i comportamenti propri e dei collaboratori alla sentenza della Corte Costituzionale 242/2019 alla quale si rimanda.

Applicazione delle conoscenze tecniche, innovazione, ricerca e governo clinico:

- collaborare attivamente alla definizione dei programmi di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi concordati;
- promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi/professionali e/o nuove tecnologie;
- assicurare l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e definire il relativo risk-management;
- garantire l'adeguatezza costante dell'Unità Operativa ai requisiti di accreditamento regionale.

Con riferimento all'organizzazione e gestione delle risorse il candidato:

- deve avere conoscenza delle tecniche di budgeting e collaborazione attiva alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.

- Deve avere esperienza e capacità/conoscenza nella gestione delle risorse umane, al fine di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
- Deve condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'organizzazione.
- Deve avere capacità di definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici.
- Deve avere capacità di effettuare la valutazione della performance dei singoli professionisti, in funzione degli obiettivi assegnati.
- Deve saper condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'Unità Operativa.
- Deve conoscere le principali caratteristiche e potenzialità dei propri collaboratori e occuparsi del clima organizzativo, promuovere un buon clima collaborativo, saper gestire gli eventuali conflitti interni al gruppo di lavoro.
- Deve saper organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- Deve saper promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico.
- Deve dare prova di saper creare coi collaboratori un clima di fiducia orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità, rischi, eventi per favorire percorsi di miglioramento continuo.
- Deve saper controllare l'efficacia delle attività della Struttura tramite periodici incontri.
- Deve garantire una costante attività di feedback a tutto il personale.
- Deve promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente.
- Buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione Strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati;
- Capacità di rapportarsi alla Direzione Strategica per informazione e proposte su sviluppi e tendenze della disciplina chirurgica al fine di garantire elevati livelli di innovazione tecnologica ed assistenziale;
- Capacità di favorire un'identificazione aziendale nei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito coeso di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati;

Relazione rispetto all'ambito lavorativo:

- deve dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità a lavorare positivamente e fattivamente in Equipe multidisciplinari.

Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy:

- deve promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale in stretta collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione.
- Deve assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy, in particolare modo dei dati sensibili.

Anticorruzione:

- deve promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare.
- Deve garantire il rispetto della normativa in materia di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali nell'ambito della struttura gestita.
- Deve collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.